

Amici della musica di Padova Abbonamento “La prima volta con noi”

6 concerti € 60,00 (riservato a
nuovi abbonati o non abbonati da oltre
10 anni)

Auditorium C. Pollini (se non indicato
diversamente)

Martedì 28 ottobre 2014 ore 20:15

STRAVAGANZE ARMONICHE

in coproduzione con Teatro Comunale di

Montefalcone

L' Estravagante

Stefano Montanari, violino

Elisa Citterio, violino

Francesco Galligioni, violoncello

Maurizio Salerno, clavicembalo

Arcangelo Corelli

Sonata V op. 3

Antonio Vivaldi

Sonata XI op. 1

Johann Sebastian Bach

Sonata BWV 1038

Francesco Antonio Bonporti

Sonata VI op. 1

Sonata VIII op. 1

Arcangelo Corelli

Sonata X

Antonio Vivaldi

Follia per due violini e b.c. op. 1

*Un programma dedicato alla forma barocca
della sonata a tre (che a sua volta può essere
“da chiesa” o “da camera”) e che prende in
considerazione quattro figure di spicco del
barocco europeo: Bach ne è la sintesi e*

*dimostra così di aver ben appreso da Corelli,
Vivaldi e Bonporti il “gusto italiano”.*

*L'estravagante è il frutto dell'incontro di
quattro musicisti desiderosi di condividere la
comune passione per la musica da camera e
di cimentarsi nella prassi esecutiva con
strumenti originali; la loro attività concertistica
e discografica ha già riscosso lusinghieri
successi come il Supersonic award della
rivista Pizzicato per l'incisione dell'op.1 e op.
2 di D.Buxtehude. recente (2012) la
pubblicazione per naïve delle Sonate da
camera a tre op. 1 di A.Vivaldi.*

Martedì 25 Novembre 2014 ore 20:15

Nelson Goerner

pianoforte

Frédéric Chopin

Polonaise op. 44

Berceuse op. 57

Sonata n. 2 op. 35

24 Preludi op. 28

Nelson Goerner è oggi uno dei pianisti
di spicco della sua generazione (1969)
e la sua carriera internazionale è
iniziata nel 1990 con la vittoria del
concorso internazionale di Ginevra.
Nelson Goerner, dopo gli studi a
Buenos ayres con Carmen Scalicione,
nel segno della lezione della grande
scuola di V. Scaramuzza (da cui è
uscita tutta una generazione di pianisti
argentini come M. Argerich, B.L.
Gelber, E. Barenboim – il padre di
Daniel) ha studiato a Ginevra con Maria
Tito, con l'idea di proseguire
l'approfondimento di un approccio
belcantistico allo strumento, nella

ricerca della continuità melodica, della
trasparenza e della fluidità. un
approccio particolarmente adatto alla
musica di F. Chopin e che Nelson
Goerner ha recentemente approfondito
anche con lo studio degli strumenti
storici con cui, su proposta del direttore
dell'Istituto Chopin di Varsavia, ha
realizzato le recenti incisioni delle
Ballate (su un Pleyel) e dei concerti con
F. Brüggen e l'Orchestra del
Settecento.

Mercoledì 10 dicembre 2014 ore 20:15

Chiesa di Santa Sofia, Via Altinate

La Stagione Armonica

coro

Sergio Balestracci

direttore

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Ave Maris Stella a 4 *alternatim*

Missa Papae Marcelli (1567) con proprium

in canto gregoriano

Magnificat a 6 *alternatim*

*È tutto dedicato a Giovanni Pierluigi da
Palestrina (1525 ca – 1594) il programma
che La Stagione Armonica diretta da Sergio
Balestracci esegue nella splendida chiesa di
S.Sofia. Un mito, quello di Palestrina, che ne
fa' già nel Seicento il “princeps musicae” e
che arriva fino alla Missa Solemnis di
Beethoven e all'opera omonima di H. Pfitzner
del 1917! Ed è già il Seicento ad accreditare
la leggenda che la prenestina Missa Papae
Marcelli avrebbe convinto in extremis il
Concilio di Trento a desistere dal proposito di
bandire dall'impiego liturgico la musica
polifonica. Da allora Palestrina è il canone
esemplare della musica liturgica cattolica.*

Venerdì 30 gennaio 2015 ore 20:15

Mark Padmore

tenore

Jonathan Biss

pianoforte

Franz Schubert

Winterreise D 911

Incontro fra due solisti straordinari, il tenore inglese Mark Padmore e il pianista americano Jonathan Biss (entrambi sono già noti ed apprezzati dal nostro pubblico) e che nasce da un progetto della Wigmore Hall di Londra: ci propongono uno dei vertici assoluti della liederistica, Winterreise (viaggio d'inverno) di Franz Schubert. Quel ciclo (su poesie di W.Müller) composto nel 1827 dopo un blocco creativo vissuto da Schubert per la morte di Beethoven. "Vi canterò" – disse ad alcuni amici – "un ciclo di Lieder sinistri.... mi hanno colpito molto più di altri".

Venerdì 13 febbraio 2015 ore 20:15

Isabelle Faust

violino

Alexander Melnikov

pianoforte

Antonín Dvorak

Pezzi romantici op. 75

George Enescu

Impressions d'enfance op. 28

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Méditation (Souvenir d'un lieu cher op.

42 n. 1)

George Antheil

Sonata n. 2 W 131

César Franck

Sonata

Isabelle Faust torna a Padova, la città italiana dove debuttò negli anni '80, presentata giovanissima (premio Leopold Mozart nel 1987 a 15 anni) da Bruno Giuranna con l'Orchestra di Padova e del Veneto, all'inizio di una splendida carriera artistica in tutto il mondo. In duo con lei il pianista russo Alexander Melnikov (Premio Regina Elisabetta del Belgio, Concorso Schumann di Zwickau). Assieme hanno vinto nel 2010 Echo Klassik in Germania e il Premio Gramophone per l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Assai variegato il programma che, accanto alla notissima Sonata di C. Franck (scritta nel 1886 per E. Ysaÿe), a Péditation di P.i. Čajkovskij (era originariamente il tempo lento del Concerto per violino) e alle pagine di Dvorák ed Enescu, presenta la Sonata n.2 dell'americano G. Antheil, l'enfant terrible (Bad Boy of music) delle avanguardie parigine degli anni '20.

Venerdì 17 Aprile 2015 ore 20:15

Brahms e dintorni: la musica da camera

per archi

4° concerto

Quartetto Aurnyn

Matthias Lingenfelder, violino

Jens Oppermann, violino

Stewart Eaton, viola

Andreas Arndt, violoncello

Matthias Buchholz

viola

Christian Poltera

violoncello

Johannes Brahms

Sestetto op. 36

Ludwig van Beethoven

Quintetto op. 29

Arnold Schönberg

Verklärte Nacht op. 4

L'incontro, il rapporto Schönberg/Brahms è il tema del nuovo programma del ciclo "Brahms e dintorni" proposto dal Quartetto Aurnyn nella formazione di sestetto con M. Buchholz e C. Poltera. Sappiamo che J. Brahms mostrò interesse nel giovane Schönberg, che a 18 anni gli aveva sottoposto – tramite A. Zemlinsky – il suo Quartetto in re magg. e Schönberg (che nel 1933 rivendicherà in un saggio famoso il ruolo "progressivo" di Brahms) si riconobbe wagneriano e brahmsiano al tempo stesso nel sestetto Verklärte Nacht (Notte trasfigurata) che compose, su una poesia di R. Dehmel, nel 1899. Ideale quindi l'accostamento al Sestetto n.2 di Brahms. La disponibilità della formazione strumentale odierna ha consentito altresì la rarissima occasione di ascolto del Quintetto op. 29 (1800/1) di L. van Beethoven.

Da: <http://www.amicimusicapadova.org/>